

Direzione “Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale”

*Struttura Temporanea per la Gestione del Progetto
“Palazzo degli uffici della Regione Piemonte – Fase di Realizzazione”*

*palazzo.unico@regione.piemonte.it
palazzo.unico@cert.regione.piemonte.it*

Fornitura degli arredi e degli allestimenti della nuova sede unica della Regione Piemonte

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

Parte Generale

Sommario

- 1) Stazione Appaltante
- 2) Oggetto dell’appalto
- 3) Procedura di acquisizione
- 4) Importo complessivo dell’appalto
- 5) Requisiti di qualificazione
- 6) Criteri di valutazione dell’offerta
- 7) Procedura di aggiudicazione
- 8) Durata dell’appalto e termini di esecuzione
- 9) Penali
- 10) Garanzie
- 11) Pagamenti
- 12) Ordini di Servizio
- 13) Attività di progettazione
- 14) Disposizioni finali

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Maria Luisa TABASSO

1. STAZIONE APPALTANTE

La Stazione Appaltante è la Regione Piemonte, Direzione Regionale A13000 “*Affari istituzionali e Avvocatura*”, Settore A13060 “*Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici*”, via Viotti, n. 8 – CAP 10121, Torino (TO), tel. 011.4321316, fax 011.4322037 - 011.4323612; profilo del committente: www.regione.piemonte.it.

Il Responsabile del Procedimento in fase di progettazione è l’Arch. Maria Luisa TABASSO, con sede in via Passo Buole, n. 22, CAP 10127, Torino (TO), tel. 011.432.0808 – 011.432.0809, e-mail: palazzo.unico@cert.regione.piemonte.it.

2. OGGETTO DELL’APPALTO

L’appalto ha ad oggetto la fornitura degli arredi e degli allestimenti del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali sito in via Passo Buole, n. 22, CAP 10127, Torino (TO) sulla base del progetto posto a base di gara, validato con atto formale del Responsabile Unico del Procedimento del 4 agosto 2015, prot. n. 18185/XST002 e dell’8 settembre 2015, prot. n. 20551/XST002.

Il Palazzo della Giunta e degli uffici regionali si colloca nell’ambito del più ampio intervento per la realizzazione della nuova sede unica della Regione Piemonte, caratterizzata dai seguenti ulteriori interventi:

- opere infrastrutturali e di viabilità;
- operazioni di bonifica dei siti di fondazione;
- opere per l’accessibilità e la sostenibilità energetica: promenade solare est-ovest;
- opere per la gestione del transitorio.

L’intervento di maggiore rilevanza è il Palazzo della Giunta e degli uffici regionali: l’edificio più alto di Italia, che conferma la propria grandezza in tutto ciò che lo rende un esempio di innovazione nel campo dell’architettura, dell’organizzazione delle funzioni ed, a monte di tutto, della realizzazione e della gestione dell’opera pubblica.

Il Palazzo della Giunta e degli uffici regionali, ormai in fase di completamento, è stato costruito a mezzo dello strumento economico-finanziario del leasing sulla base del progetto esecutivo prodotto dallo Studio dell’Arch. Massimiliano Fuksas. I processi tecnico-amministrativi relativi alla programmazione, alla progettazione e alla realizzazione dell’opera, invece, sono stati curati dal personale regionale, fra il quale sono stati nominati il Responsabile del Procedimento ed i componenti degli Uffici di Direzione dei Lavori e delle Commissioni di Collaudo.

Il progetto del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali rappresenta un’opera che, per forme, funzioni e significati, si colloca al centro del dibattito architettonico sulla modernità, intesa non solo

come sviluppo della consuetudine e della tradizione, bensì – e soprattutto – come slancio verso il futuro.

In primo luogo, infatti, si supera il paradigma classico fra la forma e le funzioni e si propone la nuova concezione di architettura come significato. Ecco il senso della trasparenza degli involucri esterni dell'edificio e della verticalità, che offre la visibilità dell'edificio da territori che si estendono oltre i confini dell'area metropolitana.

Il principio è infatti quello di un'Amministrazione presente e trasparente, che opererà all'interno di un edificio permeabile all'esterno, sia perché dalle aree circostanti si potrà percepire la presenza ed il movimento del personale regionale ai diversi piani, sia perché sarà in parte aperto al pubblico per attività culturali o ricreative.

Sia il personale regionale, sia i visitatori, sono stati considerati come riferimento per la definizione di un ampio insieme di requisiti per la qualità della permanenza, che ha trovato la più ampia corrispondenza nei servizi collettivi dell'edificio. A solo titolo di esempio si citano i giardini di inverno – aree verdi che si sviluppano in verticale a diversi livelli dell'edificio, interrompendo la successione delle piastre dei piani – la terrazza in copertura, che permetterà agli utenti una permanenza all'esterno, al riparo di una vetrata alta venti metri, fra piante autoctone, e diversi piani dedicati solo ed esclusivamente a servizi collettivi e ricreativi, come il piano quarantunesimo, destinato ad eventi, ed i primi tre piani, che, oltre all'atrio di ingresso, offriranno servizi di ristorazione ed un intero centro servizi, accessibile sia dall'esterno, sia – direttamente – dall'interno dell'edificio. Ad ogni piano, inoltre, saranno presenti aree pubbliche, ad esempio in prossimità degli sbarchi degli ascensori, nelle quali potranno essere organizzate attività collettive sui temi di pertinenza di ognuna delle Direzioni e degli Assessorati regionali.

Anche solo la variabilità sopra descritta garantisce all'edificio, oltre all'apparente regolarità che lo contraddistingue nelle sue frontiere verso l'esterno, una differenziazione che, di fatto, rende ogni piano differente da tutti gli altri ed offre un vasto repertorio di scorci, a sua volta mutante durante l'arco della giornata, grazie al gioco di luci ed ombre determinato dalle trasparenze e dalle interazioni dell'edificio con l'ambiente ed i suoi utenti.

L'edificio, infatti, non è stato progettato come uno spazio da destinare ad uffici e ad altre attività collettive e servizi generali, bensì come un ambiente al servizio dei propri fruitori e delle loro funzioni. Ciascun fruitore, ovvero ciascuna classe di utenti, infatti, potrà essere riconosciuto dai sistemi intelligenti dell'edificio, che le garantiranno le migliori condizioni per la permanenza sulla base delle preferenze espresse riguardo al benessere visivo, termoisolometrico ed ergonomico.

L'organizzazione dei piani rappresenta quindi uno sviluppo del modello di occupazione ad open space, che non è più e solo la ripetizione di moduli od unità funzionali, bensì un criterio di aggregazione di attività differenti in uno spazio variegato che rimanda la personalizzazione alla postazione, ossia all'ambito nel quale ciascun utente ha la più ampia e libera facoltà espressiva e produttiva, nel rispetto di adeguati livelli di benessere acustico e riservatezza.

La progettazione degli arredi e degli allestimenti del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali ha infatti previsto, ad ogni piano, la presenza di postazioni di lavoro e di aree ad uso collettivo, come, ad esempio, sale riunioni, aree per il ristoro o spazi per attività collettive, non necessariamente al tavolo, ma anche in soggiorni collettivi che si aprono, alla vista, fino alla corona alpina ed, in ogni caso, al cielo. Ciascuna postazione di lavoro, anche nella versione aggregata, ha inoltre delle dotazioni individuali che garantiscono livelli differenti di protezione o partecipazione alle attività dell'unità funzionale o del piano.

Il dinamismo di piano è accompagnato dagli strumenti che l'edificio mette a disposizione per lo svolgimento delle attività. Il riferimento è, ad esempio, ai sistemi e alle dotazioni informatiche.

L'opera è stata progettata con tecnologie evolute che garantiranno di raggiungere, nel medio periodo, l'obiettivo di un edificio senza carta, che sarà sostituita dai dispositivi informatici a disposizione di ciascun utente e da potenti mezzi per il trasferimento e l'archiviazione delle informazioni.

L'innovazione delle tecnologie dell'edificio trova conferma anche nel campo energetico. L'edificio, infatti, è stato progettato per sostenere autonomamente il proprio fabbisogno energetico, grazie ad un campo di sonde geotermiche ed a pannelli fotovoltaici, che si sviluppano sia in un tratto di una delle facciate, sia lungo altre opere esterne.

E' infatti prevista, fra la stazione della Metropolitana che sarà realizzata in prossimità del palazzo e la stazione ferroviaria del Lingotto, una passeggiata coperta che, oltre a garantire l'accessibilità pedonale e ciclabile all'opera dai due poli indicati, si presterà ad accogliere un ampio numero di pannelli fotovoltaici.

La passeggiata coperta si colloca nell'ambito delle opere esterne ed infrastrutturali progettate per accompagnare e completare il palazzo. L'intervento complessivo ha infatti previsto la realizzazione di una nuova viabilità esterna, la presenza di aree attrezzate all'aperto e la dotazione di numerose aree pertinenziali, quali, ad esempio, i parcheggi per l'utenza diversamente abile, che si aggiungono a quelli dedicati al personale regionale ed ai visitatori, che sono stati realizzati nei livelli interrati del palazzo.

Al tema del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali ed a quello delle infrastrutture e della viabilità esterna si aggiunge infine quello delle bonifiche dei siti di fondazione.

Nell'ottica della sostenibilità urbana ed ambientale, infatti, l'intervento è stato localizzato e progettato in modo da poter recuperare delle aree industriali dismesse – quelle della ex FIAT-AVIO – e restituire quindi alla città una parte dei propri territori che, diventando luogo di una sede istituzionale, costituiranno, a loro volta, il presupposto per lo sviluppo e la trasformazione dei sistemi locali, lungo il percorso già intrapreso verso l'innovazione – in termini di qualità, sostenibilità, efficacia ed efficienza - della Pubblica Amministrazione, a beneficio di tutti i cittadini piemontesi ed, in senso lato, della collettività.

Il Palazzo della Giunta e degli uffici regionali è costituito da quarantuno piani e da due piani interrati. L'altezza dell'edificio è circa 220 metri e la superficie complessiva è pari a circa 80.000 mq (corrispondenti a circa 70.000 mq di superficie lorda di pavimento).

Lo spiccato è caratterizzato da tre piani, anche a doppia o a tripla altezza, destinati ad uso collettivo. Gli ulteriori piani, fatta eccezione per il quarantunesimo – che è destinato ad attività culturali o di rappresentanza - sono destinati agli uffici regionali. I piani interrati sono destinati a servizi generali, a servizi collettivi ed a parcheggi.

Il progetto degli arredi e degli allestimenti della nuova sede unica della Regione Piemonte riguarda n. 37 piani del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali (c.d. Torre), ossia i piani compresi fra il quarto ed il quarantesimo.

La stima complessiva del valore degli arredi è stata effettuata facendo riferimento a degli assetti distributivi e funzionali tipici e ripetibili, rubricabili come segue:

- pianta piano tipo – 57 addetti, 3 dirigenti;
- pianta piano 10 – 51 addetti, Direttore ed Assessore;
- pianta piano 39 (Vicepresidente della Regione);
- pianta piano 40 (Presidente della Regione).

La “*pianta piano tipo – 57 addetti, 3 dirigenti*” è stata ripetuta per 24 volte, mentre la “*pianta piano 10 – 51 addetti, Direttore ed Assessore*” è stata considerata 11 volte. Gli assetti distributivi e funzionali relativi al piano 39 (*Vicepresidente della Regione*) ed al piano 40 (*Presidente della Regione*) si presentano infine come configurazioni uniche, esclusive e dedicate, in ossequio agli indirizzi impartiti dall'Amministrazione.

La fornitura comprende la campionatura, il trasporto, lo stoccaggio, il trasferimento al piano, il montaggio, la posa, l'installazione ed il collaudo di ogni dotazione d'arredo ed allestimento oggetto di acquisizione o, comunque, di ogni dotazione prevista nel “*progetto di riferimento*”.

Il “*progetto di riferimento*” è il progetto che sarà curato dall'Affidatario sviluppando il progetto a base di gara con i contenuti dell'offerta tecnica che saranno considerati compatibili – e quindi realizzabili – dall'Amministrazione. Tali contenuti di offerta potranno riguardare forniture ulteriori e lavori, compresi i servizi necessari alla cura delle attività di progetto con le quali sarà sviluppato, prodotto e consegnato all'Amministrazione il “*progetto di riferimento*”. Rientra nell'oggetto dell'appalto ogni competenza – in termini di servizi, forniture e lavori – necessaria per l'implementazione degli arredi e degli allestimenti descritti nel progetto a base di gara fino alla configurazione del “*progetto di riferimento*”.

Le dotazioni d'arredo e gli allestimenti dovranno includere ogni componente comunque necessaria a rendere gli stessi funzionali e funzionanti, anche se non espressamente prevista o descritta nel “*progetto di riferimento*”.

L'Amministrazione avrà la facoltà di determinare, fra quelle proposte dal concorrente in sede di

offerta, le implementazioni che, integrando il progetto a base di gara, costituiranno i contenuti del “*progetto di riferimento*”. Per i contenuti considerati non compatibili si procederà per equivalenza od analogia ad altri contenuti considerati compatibili, ovvero a quanto comunque necessario per il completamento degli arredi e degli allestimenti della nuova sede unica della Regione Piemonte, fatto salvo – ai fini della compensazione – l’importo di aggiudicazione.

Idealmente all’appalto possono quindi essere attribuiti due differenti livelli di prestazione, che corrispondono alle seguenti competenze del concorrente-contraente:

LIVELLO 0: è il livello che corrisponde al progetto posto a base di gara. Il concorrente affidatario, quindi, curerà la fornitura – intesa come campionatura, trasporto, stoccaggio, trasferimento al piano, montaggio, posa, installazione e collaudo – di tutte le componenti descritte nel progetto a base di gara o comunque necessarie per rendere gli arredi e gli allestimenti funzionali e funzionanti nei vari siti d’utilizzo.

LIVELLO 1: è il livello di prestazione che ciascun concorrente potrà definire per gestire la propria competitività in sede di offerta. Fatti salvi i contenuti del progetto posto a base di gara – che dovranno essere considerati come un riferimento minimo da rispettare sia con riferimento al numero ed alla tipologia delle componenti di arredo e di allestimento, sia rispetto agli schemi distributivi che le localizzano nell’ambiente costruito – il concorrente potrà progettare delle implementazioni che descriveranno sistemi capaci di riscontrare i criteri di aggiudicazione.

Tali implementazioni riguarderanno sostanzialmente l’integrazione e la sinergia fra gli impianti dell’edificio e le dotazioni di arredo, ovvero componenti aggiuntive o più opportune modalità di funzionamento degli arredi e degli allestimenti previsti nel progetto a base di gara, sempre e solo in relazione ai criteri di aggiudicazione definiti dall’Amministrazione.

Il concorrente, quindi, avrà l’onere di progettare le opere, le forniture ed i servizi offerti, di realizzare le opere, di fornire le dotazioni e di prestare i servizi progettati o comunque offerti e di fornire gli arredi e gli allestimenti descritti nel progetto a base di gara, curando ogni adempimento necessario a renderli funzionali e funzionanti nel sito di utilizzo, con tutte le implementazioni costituenti contenuto di offerta.

Il concorrente dovrà pertanto qualificarsi in conformità alla disciplina dei contratti misti, prevedenti certamente forniture ed, eventualmente, lavori e servizi.

Fatto salvo quanto potrà essere oggetto di implementazione, che dovrà essere fornito, prestato e realizzato alle condizioni tecniche ed economiche di offerta, per gli arredi e le dotazioni descritte nel progetto a base di gara è riconosciuta dall’Amministratore ed accettata dall’Appaltatore una variazione fino del 20% (venti per cento) dell’importo contrattuale, al lordo del ribasso, per acquisizioni ulteriori o per acquisizioni differenti, ovvero per la riduzione delle forniture descritte nel progetto a base di gara.

Il progetto degli arredi e degli allestimenti descrive e rappresenta anche le pareti vetrate che si è

reso necessario prevedere per delimitare alcuni ambienti ufficio. Nel computo metrico estimativo di progetto è stato determinato il valore complessivo di tali pareti vetrate e, per la determinazione dei totali da considerare nel quadro economico, ovvero nell'importo a base di gara, è stata considerata esclusivamente una quota pari al 10% di tale importo, quale stima della ipotizzata integrazione dei manufatti di cui sarà dotato l'edificio ad ultimazione dei lavori attualmente in corso.

All'Appaltatore di quanto è oggetto del presente contratto compete quindi l'onere della fornitura, della posa e del collaudo di una quota pari al 10% del totale delle pareti vetrate complessivamente necessarie, così come rappresentate negli elaborati del progetto a base di gara.

Nella definizione delle soluzioni migliorative costituenti implementazioni del progetto degli arredi e degli allestimenti posto a base di gara le caratteristiche dell'edificio e degli impianti esistenti dovranno essere assunte come un vincolo. I sistemi tecnologici dell'opera esistente, pertanto, potranno essere implementati od ulteriormente sviluppati, ma non potranno essere modificati, fatta eccezione per quanto fosse eventualmente necessario per la realizzazione dell'interfaccia e della connessione con le dotazioni aggiuntive. L'onere per la progettazione e la realizzazione di tali interfacce e connessioni, compresa la fornitura di quanto occorre al loro compimento, ricade sull'Appaltatore e si aggiunge a quello per la realizzazione delle opere, per la fornitura delle dotazioni e per la prestazione dei servizi descritti in sede di offerta, previa valutazione di compatibilità da parte dell'Amministrazione.

Nessuna delle implementazioni e degli sviluppi proposti, infine, dovrà determinare la necessità di acquisizione di ulteriori pareri, nulla osta o titoli esecutivi od abilitativi.

Le certificazioni relative ai materiali e alle forniture dovranno essere prodotte dall'affidatario e dovranno riferirsi sia alle singole parti costitutive, sia ai sistemi integrati, la cui funzionalità e le cui prestazioni dipendono dalle caratteristiche di più componenti differenti, ma reciprocamente in relazione. Preliminarmente al collaudo, ovvero all'accertamento di regolare esecuzione, l'Appaltatore dovrà inoltre consegnare i manuali d'uso e di manutenzione delle componenti e dei sistemi forniti o realizzati.

Facendo riferimento al progetto a base di gara, il contratto di appalto è ricondotto alla forma di cui all'Art. 3, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., ed alla modalità di cui all'Art. 14, comma 2, lettera a), del medesimo decreto, riguardando l'acquisizione e la fornitura di prodotti ed, a titolo accessorio, attività di posa in opera e di installazione.

La prestazione prevalente dell'appalto è quindi riconducibile al CPV 39200000-4: "Arredamento", mentre la prestazione accessoria è riconducibile al CPV 39134000-0: "Arredamento informatico".

3. PROCEDURA DI ACQUISIZIONE

L'acquisizione degli arredi e degli allestimenti, compresi la campionatura, il trasporto, lo stoccaggio, il trasferimento al piano, il montaggio, la posa, l'installazione, il collaudo e lo smaltimento del materiale di risulta dovranno avvenire prima della data di inizio della locazione finanziaria dell'opera alla quale sono destinati, in modo da permettere e garantire la piena fruibilità dell'opera a partire dal momento in cui la stessa sarà stata resa disponibile all'Amministrazione e, conseguentemente, di contenere gli oneri – anche economici - derivanti sia dalla ridondanza delle sedi della Regione Piemonte, sia dalla definizione e dall'attuazione di strategie utili alla gestione del transitorio, fino al momento in cui il trasferimento delle funzioni da ricollocare presso la nuova sede unica non sarà stato compiuto.

Tale necessità conferisce il carattere di urgenza della procedura di acquisizione degli arredi e degli allestimenti della nuova sede unica della Regione Piemonte.

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex Art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., in modo che possano essere valorizzati aspetti ulteriori al prezzo offerto per le forniture e gli allestimenti.

La procedura di aggiudicazione dell'appalto, visto l'Art. 55, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. è una procedura ristretta, ex Art. 3, comma 38, ed Art. 55, comma 6, del medesimo decreto.

La tipologia di procedura di aggiudicazione dell'appalto ed il carattere di urgenza dell'acquisizione rendono applicabile il disposto di cui all'Art. 70, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Il termine per la ricezione delle domande di partecipazione, quindi, non è inferiore a quindici giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, successiva alla trasmissione del bando alla Commissione, mentre il termine per la ricezione delle offerte non è inferiore a dieci giorni, come meglio specificato nella *lex specialis*.

Visto infine l'Art. 2, comma 1bis, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., non si ritiene opportuno procedere con un'acquisizione per lotti visto il carattere di unitarietà ed omogeneità che la fornitura dovrà avere al fine della predisposizione delle interfacce con le dotazioni impiantistiche dell'edificio e dell'efficienza delle logistiche di controllo, gestione e manutenzione delle parti componenti la fornitura stessa.

Con riferimento alle modalità per la fornitura, lo stoccaggio, il trasferimento al piano, il montaggio, la posa, l'installazione ed il collaudo, l'operatore economico affidatario dovrà comunque organizzarsi in modo da permettere – entro il termine ultimo di esecuzione dell'appalto – delle consegne parziali, in modo che possano essere ottimizzate, in base alle disponibilità ed alle disposizioni dell'Amministrazione, la logistica della fornitura.

4. IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

Il valore complessivo dell'appalto – che interessa le postazioni di lavoro, oltre agli ambienti ad uso collettivo, accessori, pertinenziali o comunque definibili compresi nel progetto della nuova sede unica della Regione Piemonte - ammonta a complessivi € 13.013.705,10 (diconsi euro tredicimilionitredicimilasettecentocinque/10), IVA esclusa, come riportato nella seguente tabella:

CAPITOLO	COMPETENZA	IMPORTO
A - FORNITURE	1. Arredi e allestimenti a corpo (trasporto e montaggio inclusi)	€ 12.884.856,53
	2. Oneri di sicurezza (DUVRI) 1%	€ 128.848,57
	totale forniture	€ 13.013.705,10

L'importo suscettibile di ribasso è quindi pari ad € 12.884.856,53 (diconsi euro dodicimilionitotocottantaquattromilaottocentocinquantasei/53).

All'importo sopra indicato si riconosce una variabilità, in aumento od in diminuzione, del 20%. Il margine relativo a tale variabilità sarà definito da opportuni provvedimenti dell'Amministrazione in fase di esecuzione dell'appalto. In quest'ultimo caso sono comunque fatte salve le condizioni di offerta.

L'entità complessiva dell'appalto, visto il Regolamento (CE) n. 1336/2013, è superiore alla soglia di cui all'Art. 28, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

La remunerazione dell'appalto è a corpo.

5. REQUISITI DI QUALIFICAZIONE

I requisiti di qualificazione sono determinati ipotizzando l'esercizio di tutte le competenze necessarie per l'esecuzione dell'appalto, facendo riferimento a condizioni che corrispondono, contemporaneamente, all'acquisizione della fornitura posta a base di gara, all'implementazione di tali dotazioni in relazione ai criteri di aggiudicazione - tramite lo sviluppo di progetti, l'esecuzione di lavori e la fornitura di componenti ulteriori - e all'esercizio del più ampio margine che l'Amministrazione si concede per l'ottimizzazione della fornitura in fase di esecuzione (per una quota massima pari al 20% dell'importo a base di gara).

I requisiti di qualificazione sono pertanto definiti in ossequio al disposto di cui all'Art. 15 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., facendo riferimento alle seguenti competenze:

- a) acquisizione di forniture;

- b) servizi di progettazione;
- c) esecuzione di lavori.

L'acquisizione delle forniture si riferisce alle forniture descritte nel progetto a base di gara ed – eventualmente – alle forniture ulteriori offerte dal concorrente in sede di gara per riscontrare i criteri di valutazione dell'offerta.

I servizi di progettazione si riferiscono – eventualmente – alle forniture ulteriori offerte dal concorrente in sede di gara per riscontrare i criteri di valutazione dell'offerta ed ai lavori con i quali le forniture stesse potranno essere rese funzionali e funzionanti nel loro sito di utilizzo. Tali lavori riguarderanno prevalentemente l'implementazione dei sistemi di fonia e dati dell'edificio, nonché ogni altra componente dei suoi sistemi tecnologici ed ambientali aventi, a giudizio di ciascun concorrente, una potenzialità in tal senso, da descrivere e riscontrare con un opportuno contenuto di offerta da riferire ai differenti criteri di valutazione.

Il livello di progettazione da restituire all'Amministrazione in fase di esecuzione dell'appalto è quello di un progetto esecutivo. La realizzazione delle opere e delle lavorazioni descritte in tale progetto è in capo all'affidatario e sarà subordinata, ai sensi dell'Art. 53, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., alla sua approvazione da parte dell'Amministrazione.

L'esecuzione dei lavori si riferisce – eventualmente – ai lavori di implementazione dei sistemi tecnologici ed ambientali dell'esistente con i quali le forniture ulteriori proposte per riscontrare i criteri di valutazione potranno essere rese funzionali e funzionanti nei siti di utilizzo previsti.

In termini qualitativi, quindi, le competenze da cui discendono i requisiti di qualificazione sono riepilogate nella seguente tabella:

<i>Capitolo</i>	<i>Competenza a base di gara</i>	<i>Competenza per eventuali implementazioni</i>
Forniture	(a) Come da progetto posto a base di gara, con incremento del 20% del valore riferito alle forniture e agli oneri per la sicurezza.	(b) Come da offerta, con riferimento alle forniture ulteriori proposte per riscontrare i criteri di valutazione.
Servizi di progettazione	<i>Non previsti.</i>	(c) Come da offerta, in relazione alle forniture ulteriori proposte per riscontrare i criteri di valutazione (<i>progetto di forniture</i>).

<i>Capitolo</i>	<i>Competenza a base di gara</i>	<i>Competenza per eventuali implementazioni</i>
		(d) Come da offerta, in relazione ai lavori eventualmente necessari per rendere le forniture ulteriori funzionali e funzionanti nel loro sito di utilizzo tramite implementazione dei sistemi tecnologici ed ambientali dell'edificio (<i>progetto di lavori</i>).
Lavori	<i>Non previsti.</i>	(e) Come da offerta, con riferimento ai lavori eventualmente necessari per rendere le forniture ulteriori funzionali e funzionanti nel loro sito di utilizzo tramite implementazione dei sistemi tecnologici ed ambientali dell'edificio.

Gli importi di riferimento per la determinazione dei requisiti di qualificazione sono i seguenti:

<i>Capitolo</i>	<i>Competenza a base di gara</i>	<i>Competenza per eventuali implementazioni</i>	<i>Competenza complessiva</i>
Forniture	(a) € 15.616.446,12 (valore complessivo dell'appalto in relazione al progetto a base di gara, incrementato del 20%)	(b) € 1.000.000,00 (valore stimato delle forniture ulteriori per riscontrare i criteri di valutazione)	(b) € 16.616.446,12
Servizi di progettazione	<i>Non previsti.</i>	(c) € 40.839,17 (valore ex DM 143/2013, E.19, attività QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07, su un importo stimato delle forniture, pari ad € 1.000.000,00)	(c) € 40.839,17

<i>Capitolo</i>	<i>Competenza a base di gara</i>	<i>Competenza per eventuali implementazioni</i>	<i>Competenza complessiva</i>
		(d) € 20.157,78 (valore ex DM 143/2013, T.02, attività QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07, su un importo stimato dei lavori, pari ad € 1.000.000,00)	(d) € 20.157,78
Lavori	<i>Non previsti.</i>	(e) € 1.000.000,00 (valore stimato dei lavori necessari per l'implementazione dei sistemi tecnologici ed ambientali dell'edificio al fine di rendere le forniture funzionali e funzionanti nel loro sito di utilizzo)	(e) € 1.000.000,00

Possono partecipare alla procedura i soggetti di cui agli Artt.34, 35, 36 e 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., in possesso dei seguenti requisiti:

- a) requisiti generali di cui all'Art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., da riferire alla natura dell'operatore economico concorrente ed alle circostanze che lo interessano ai fini dell'applicazione dei requisiti stessi;
- b) requisiti specifici relativi alle diverse competenze dell'appalto, come appresso riportato per le forniture, per i servizi di progettazione e per i lavori.

A) Requisiti specifici per le forniture

- 1) capacità economica e finanziaria di cui all'Art.41, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., da dimostrarsi mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., concernente il fatturato globale d'impresa, realizzato negli ultimi tre esercizi, che non dovrà essere inferiore a due volte l'importo della competenza complessiva per le forniture (€ 16.616.446,12). L'entità del requisito minimo è quindi pari ad € 33.232.892,24;
- 2) capacità tecnica di cui all'Art. 42, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., attraverso la produzione di un elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, delle forniture stesse, alle quali dovrà corrispondere un importo non inferiore a quello determinato per la competenza (€16.616.446,12).
- 3) garanzia della qualità ai sensi dell'Art. 43 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., da dimostrare

mediante dichiarazione attestante il possesso della certificazione UNI EN ISO 9000 o equivalente.

B) Requisiti specifici per i lavori

Al concorrente è richiesta l'Attestazione di qualificazione SOA di progettazione e costruzione per la categoria OS19 (Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati), classifica III, ovvero attestazione di sola esecuzione, per la medesima categoria e classifica, con obbligo di riscontrare i requisiti per la progettazione attraverso un progettista associato o indicato in sede di offerta, in grado di dimostrarli, scelto tra i soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettera d), e), f), f-bis, g) e h), del codice.

Ai sensi del disposto di cui all'Art. 63, comma 1, del DPR 207/2010 e s.m.i., le imprese devono inoltre possedere il sistema di qualità aziendale conforme alle norme UNI EN ISO 9000, o equivalente.

Ai sensi dell'articolo 118, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., i lavori di cui alla categoria prevalente, sono subappaltabili nella misura massima del 30% ad imprese in possesso dei requisiti necessari.

C) Requisiti specifici per la progettazione

Con riferimento alla progettazione esecutiva dei lavori di cui alla precedente lettera B), in analogia al disposto di cui all'art. 53, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, gli operatori economici devono possedere i requisiti prescritti per i progettisti, ovvero avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell'offerta, o partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione.

Ai sensi dell'art. 92, comma 6, del D.P.R. 207/2010, i requisiti per i progettisti ai sensi dell'art. 53, comma 3, del codice devono essere posseduti dalle imprese attestate per prestazioni di sola esecuzione, attraverso un progettista associato o indicato in sede di offerta in grado di dimostrarli, scelto tra i soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettera d), e), f), f-bis, g) e h), del codice.

Le imprese attestate per prestazioni di progettazione e costruzione devono possedere i requisiti di progettazione attraverso l'associazione o l'indicazione in sede di offerta di un progettista scelto tra i soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettera d), e), f), f-bis, g) e h), del codice, laddove i predetti requisiti non siano dimostrati attraverso il proprio staff di progettazione.

Ai sensi dell'art. 92, comma 6, lettera b), del D.P.R. 207/2010 i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi dei progettisti sono i seguenti:

- avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni di servizi di cui all'articolo 252, relativi a lavori di cui alla categoria ex DM 143/2013 e s.m.i. TIC, destinazione Sistemi e reti di

telecomunicazione, classe T.02 (*Reti locali e geografiche, cablaggi strutturati, impianti in fibra ottica, impianti di videosorveglianza, controllo accessi, identificazione targhe veicoli, ecc... Sistemi wireless, reti wifi, ponti radio*) per un importo globale pari all'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, ossia pari a € 1.000.000,00.

Con riferimento alla progettazione esecutiva delle forniture ulteriori, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi dei progettisti sono i seguenti:

- avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni di servizi di cui all'articolo 252, relativi a lavori di cui alla categoria ex DM 143/2013 e s.m.i. Edilizia, destinazione Arredi, Forniture, Aree esterne pertinenziali allestite, classe E.19 (*Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane*) per un importo globale pari all'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, ossia pari a € 1.000.000,00.

Si specifica che il possesso dei requisiti per la progettazione deve essere espressamente dichiarato anche da parte dei progettisti facenti parte dello staff di professionisti al servizio delle imprese in possesso di opportuna Attestazione di qualificazione SOA di progettazione e costruzione.

I requisiti di qualificazione si riepilogano quindi come segue:

<i>Capitolo</i>	<i>Requisito di qualificazione</i>
Forniture	<ul style="list-style-type: none"> - fatturato globale d'impresa non inferiore ad € 33232.892,24. - fatturato specifico d'impresa non inferiore ad €16.616.446,12. - Garanzia della qualità (certificazione UNI EN ISO 9000).
Servizi di progettazione	<ul style="list-style-type: none"> - servizi nel decennio per lavori riferiti alla categoria <i>Edilizia</i>, destinazione <i>Arredi, Forniture, Aree esterne pertinenziali allestite</i>, classe E.19 (<i>Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane</i>) di entità pari ad € 1.000.000,00. - Servizi nel decennio per lavori riferiti alla categoria <i>TIC</i>, destinazione <i>Sistemi e reti di telecomunicazione</i>, classe T.02 (<i>Reti locali e geografiche, cablaggi strutturati, impianti in fibra ottica, impianti di videosorveglianza, controllo accessi, identificazione targhe veicoli, ecc... Sistemi wireless, reti wifi, ponti radio</i>) di entità pari ad € 1.000.000,00.
Lavori	<ul style="list-style-type: none"> - attestazione di qualificazione SOA, categoria OS19, classifica III (i progettisti, in staff o non facenti parte dell'Impresa, devono comunque rendere la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti per la progettazione).

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex Art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata con il metodo aggregativo compensatore di cui all'allegato "G" al DPR n. 207/2010, con la seguente formula:

$$P_i = \sum_n (W_n * C_{i,n})$$

dove

- P_i : indice di valutazione dell'offerta *i-esima*;
 $C_{i,n}$: coefficiente della prestazione dell'offerta *i-esima* rispetto al criterio *n-esimo*, variabile tra zero e uno;
 \sum_n : sommatoria estesa agli *n* criteri di valutazione;
 W_n : massimo punteggio previsto dalla *lex specialis* per il criterio *n-esimo*.

Con riferimento all'”*Offerta tecnica*”, il coefficiente della prestazione offerta “ C_i ” verrà determinato attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari con riferimento a ciascun elemento di valutazione.

Per ogni criterio di valutazione, infatti, ciascun commissario, visti ed analizzati i contenuti di tutte le offerte da valutare, assegnerà il coefficiente pari ad uno a quella che reputerà la migliore offerta ed, assunto che il coefficiente pari a zero è quello della configurazione a base di gara, assegnerà alle altre offerte un valore compreso fra questi due estremi.

Per ogni criterio di valutazione ciascun commissario potrà quindi procedere stilando un ordine di preferenza delle offerte ed assegnando il coefficiente pari ad uno alla prima offerta in graduatoria. Considerando che il coefficiente pari a zero è quello della configurazione a base di gara, gli altri coefficienti, che in termini quantitativi dovranno essere coerenti con l'ordine di preferenza definito, saranno quantificati in ragione della variazione del livello di apprezzamento fra la soluzione considerata e la coppia di soluzioni costituita da quella che la precede nell'ordine sopra descritto e da quella posta a base di gara. Successivamente a tale prima assegnazione, ciascun commissario potrà ottimizzare i coefficienti assegnati considerando l'apprezzamento per ogni soluzione in ragione di quello espresso per la coppia che la comprende nell'ordine definito.

Conclusa tale attività nessun commissario potrà rivedere ulteriormente i coefficienti assegnati. La media di tali coefficienti costituirà infatti, per il criterio di valutazione considerato, il coefficiente di calcolo consolidato.

Si potrà quindi procedere con il medesimo procedimento per il criterio di valutazione successivo, fino al completamento delle analisi e delle valutazioni delle offerte tecniche.

Per ogni offerta, ed ogni criterio di valutazione, quindi, il coefficiente di calcolo consolidato sarà moltiplicato per il punteggio massimo previsto per il criterio di valutazione al quale si riferisce e tale risultato costituirà il relativo indice di valutazione.

La somma di tutti gli indici di valutazione restituirà infine il punteggio complessivo dell'offerta.

I criteri di valutazione relativi all'”Offerta tecnica” sono i seguenti:

n.	Criterio di valutazione	Massimo punteggio
T1	Soluzioni per il facility management	30
T2	Ergonomia delle postazioni di lavoro	15
T3	Soluzioni migliorative per il benessere acustico e visivo	15
T4	Allestimenti accessori presso le postazioni individuali e collettive	10
TOTALE		70

La corrispondenza fra i contenuti dell'”Offerta tecnica” ed i criteri di valutazione diversi dal prezzo offerto sarà apprezzata sulla base di un fascicolo costituito dai seguenti elaborati:

CRITERIO T1 – Soluzioni per il facility management

Relazione illustrativa, costituita al massimo da n. 8 cartelle in formato A4, relativa ai seguenti aspetti:

- descrizione sintetica dei principi assunti per il *facility management*;
- descrizione delle caratteristiche e delle prestazioni della soluzione offerta a riscontro, anche solo parziale, delle seguenti esigenze:
 - a) possibilità di acquisire dei profili di occupazione e di utilizzo delle postazioni di lavoro e delle postazioni ad uso collettivo (sale riunioni) mediante monitoraggio della presenza dei singoli fruitori. In sostanza si richiede di poter sapere quando, per quanto tempo e da quali utenti viene utilizzata ciascuna postazione di lavoro e ciascuna sala per riunioni delle aree dell'edificio da arredare ed allestire. L'identificazione degli utenti avverrà solo ed esclusivamente a mezzo della struttura regionale di appartenenza e dovrà essere sostanzialmente istantanea. Il monitoraggio dei profili di occupazione e di utilizzo delle postazioni ad uso collettivo avverrà presso la control room dell'edificio.
 - b) possibilità di acquisire, monitorare e controllare gli accessi agli ambienti confinati dell'edificio. Ogni ambiente confinato dovrà pertanto essere accessibile solo ed esclusivamente al personale autorizzato, anche per fasce orarie differenti. Per ogni sala riunione, inoltre, dovrà essere prevista una targa digitale riportante l'identificativo della sala, il nominativo del referente della prenotazione e l'orario previsto di occupazione. I contenuti di tale targa dovranno essere controllati ed aggiornati in

remoto. L'accesso alle sale riunioni, infine, dovrà essere reso possibile solo ed esclusivamente al personale atteso per ogni evento, così come specificato all'atto della prenotazione della sala. Nei pressi dell'accesso agli uffici confinati, invece, dovrà essere presente una targa digitale riportante il nominativo della persona alla quale è destinato l'ambiente.

- c) possibilità di configurazione automatica di dotazioni, arredi, allestimenti e terminali sulla base del repertorio delle preferenze di ogni singolo fruitore.
- rappresentazione grafica ed eventualmente immagini, oltre a schemi di funzionamento, dei dispositivi, dei mezzi e degli strumenti offerti per il facility management;
- abaco delle componenti offerte (codice identificativo, denominazione, breve descrizione e numero).

I commissari non procederanno alla lettura delle pagine successive all'ottava.

Gli eventuali depliant illustrativi, nei quali dovranno essere messe in evidenza le componenti che saranno effettivamente oggetto di fornitura, nell'esatta configurazione di offerta, non rientrano nel computo delle n. 8 cartelle.

Le soluzioni offerte per il facility management non dovranno determinare variazioni degli assetti impiantistici ed edilizi dell'edificio e potranno essere costituite da integrazioni agli arredi, agli allestimenti, agli impianti o all'edificio, ovvero da sistemi dedicati, in relazione, ma non connessi od interferenti con quelli dell'edificio, la cui realizzazione è in capo all'Appaltatore e già inclusa nel prezzo offerto.

CRITERIO T2 – Ergonomia delle postazioni di lavoro

Relazione illustrativa, costituita al massimo da n. 8 cartelle in formato A4, relativa ai seguenti aspetti:

- descrizione sintetica dei principi assunti relativamente al criterio *de quo*;
- descrizione delle caratteristiche e delle prestazioni della soluzione offerta per permettere ad ogni utente di sollevare il piano di lavoro della propria postazione individuale – anche se in moduli aggregati - con particolare riferimento alle modalità per il controllo degli assetti, alla sicurezza, alle soluzioni tecnologiche per la gestione delle interfacce e delle connessioni con le altre dotazioni, anche impiantistiche, ed alla permanenza di opportuni requisiti di benessere ambientale;
- descrizione delle caratteristiche e delle prestazioni della soluzione offerta per permettere ad ogni utente la personalizzazione della propria postazione individuale di lavoro, anche se in moduli aggregati. Tale personalizzazione dovrà essere realizzabile da ciascun utente e dovrà permettere il rapido ed agevole recupero della conformazione tipo della postazione di lavoro;
- rappresentazione grafica ed eventualmente immagini di una postazione di lavoro dalla quale si evincano i dettagli utili all'apprezzamento delle sue componenti, della morfologia, dei materiali, dei colori e delle finiture;
- abaco delle componenti offerte (codice identificativo, denominazione, breve descrizione e

numero).

I commissari non procederanno alla lettura delle pagine successive all'ottava.

Gli eventuali depliant illustrativi, nei quali dovranno essere messe in evidenza le componenti che saranno effettivamente oggetto di fornitura, nell'esatta configurazione di offerta, non rientrano nel computo delle n. 8 cartelle.

CRITERIO T3 – Soluzioni migliorative per il benessere acustico e visivo

Relazione illustrativa, costituita al massimo da n. 8 cartelle in formato A4, relativa ai seguenti aspetti:

- descrizione sintetica dei principi assunti relativamente al criterio *de quo*;
- descrizione delle caratteristiche e delle prestazioni delle soluzioni proposte per incrementare il livello di benessere acustico e visivo presso le postazioni di lavoro individuali, anche se in moduli aggregati;
- rappresentazione grafica ed eventualmente immagini di una postazione di lavoro dalla quale si evincano i dettagli utili all'apprezzamento delle sue componenti, della morfologia, dei materiali, dei colori e delle finiture;
- abaco delle componenti offerte (codice identificativo, denominazione, breve descrizione e numero).

I commissari non procederanno alla lettura delle pagine successive all'ottava.

Gli eventuali depliant illustrativi, nei quali dovranno essere messe in evidenza le componenti che saranno effettivamente oggetto di fornitura, nell'esatta configurazione di offerta, non rientrano nel computo delle n. 8 cartelle.

CRITERIO T4 - Allestimenti accessori presso le postazioni individuali e collettive

Relazione illustrativa, costituita al massimo da n. 8 cartelle in formato A4, relativa alle dotazioni, agli arredi e agli allestimenti accessori offerti per le postazioni individuali di lavoro e per le aree ad uso collettivo, dalla quale si evinca quanto segue:

- descrizione, funzionalità, caratteristiche tecniche, prestazioni, tipologia, numero, materiali, colori, finiture e numero complessivo delle dotazioni, degli arredi e degli allestimenti accessori offerti;
- rappresentazione grafica ed eventualmente immagini di ognuna delle dotazioni, degli arredi e degli allestimenti accessori offerti;
- rappresentazione grafica delle postazioni individuali di lavoro e delle aree ad uso collettivo completata con le dotazioni, gli arredi e agli allestimenti accessori offerti. Nel caso in cui le dotazioni, gli arredi e gli allestimenti si ripetessero per più postazioni individuali di lavoro o per più aree ad uso collettivo, la rappresentazione grafica potrà riferirsi alle configurazioni tipo;
- abaco delle componenti offerte (codice identificativo, denominazione, breve descrizione e

numero).

I commissari non procederanno alla lettura delle pagine successive all'ottava.

Gli eventuali depliant illustrativi, nei quali dovranno essere messe in evidenza le componenti che saranno effettivamente oggetto di fornitura, nell'esatta configurazione di offerta, non rientrano nel computo delle n. 8 cartelle.

PRECISAZIONI:

- 1) Ogni condizione tra quelle previste e dichiarate dal concorrente costituirà un'obbligazione contrattuale per lo stesso nel caso in cui risultasse aggiudicatario.
- 2) I contenuti dell'offerta dovranno essere formulati in maniera dettagliata ed approfondita e la loro realizzazione è da intendersi senza ulteriori oneri a carico della committenza o maggiori tempi per la fornitura, prestazioni accessorie comprese. Sarà onere del concorrente provvedere alla progettazione, alla realizzazione e alla fornitura di quanto offerto, curando il processo che, partendo dalle dotazioni esistenti, garantirà il soddisfacimento di ognuna delle esigenze che l'Amministrazione ha tradotto nei differenti criteri di valutazione.
- 3) Non è ammesso che le medesime componenti, dotazioni, arredi ed allestimenti vengano presentati per più di un criterio di valutazione. Nel caso in cui le caratteristiche e le prestazioni delle componenti, delle dotazioni, degli arredi e degli allestimenti offerti fossero pertinenti a più di un criterio di valutazione, il concorrente dovrà scegliere a quale criterio riferirle e la Commissione di Gara dovrà procedere con il loro apprezzamento solo ed esclusivamente in relazione a tale criterio.
- 4) I contenuti di offerta non dovranno determinare la necessità o l'opportunità di acquisizione di nuovi pareri da parte degli Enti preposti. I contenuti di offerta, inoltre, dovranno confermare la logica dell'open source con la quale sono stati realizzati i sistemi informatici ed informativi dell'edificio.
- 5) I contenuti tecnici di offerta, ossia quelli differenti dal criterio "Prezzo offerto", non dovranno riportare riferimenti economici o di prezzo.
- 6) Le soluzioni proposte dal concorrente non dovranno avere effetti nei confronti delle destinazioni d'uso e della localizzazione dei locali, dei percorsi e delle caratteristiche del progetto generale degli arredi e degli allestimenti.
- 7) I calcoli saranno effettuati in modo sequenziale fino all'indice di valutazione dell'offerta. Quest'ultimo sarà approssimato per troncamento alla seconda cifra decimale.

Il criterio di valutazione relativo al "Prezzo offerto" è il seguente:

n.	Criterio di valutazione	Massimo punteggio
P1	Prezzo offerto per la fornitura degli arredi e degli allestimenti	30
	TOTALE	30

CRITERIO P1

Il prezzo offerto si riferisce agli arredi, alle forniture, agli allestimenti, alla campionatura, al trasporto, allo stoccaggio, al trasferimento al piano, al montaggio, alla posa, all'installazione, al collaudo e allo smaltimento del materiale di risulta, nonché ad ogni prestazione od attività comunque necessaria a rendere tali dotazioni funzionali e funzionanti nel sito previsto dall'Amministrazione, comprese le attività di progettazione e la realizzazione dei lavori eventualmente necessari.

Il prezzo offerto dovrà essere espresso in euro, in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza, dell'IVA e degli oneri previdenziali,

E' inoltre richiesto, distintamente, il prezzo offerto per le forniture, per i servizi di progettazione e per i lavori. La somma del prezzo relativo alle forniture, ai servizi di progettazione ed ai lavori dovrà coincidere con il prezzo offerto.

E' infine richiesto il computo metrico estimativo relativo alle forniture ed ai lavori, con il dettaglio delle analisi dei prezzi svolte ed il supporto dei listini prezzi consultati, da allegare all'offerta economica (anche solo in formato digitale su un cd). Per i servizi di progettazione è invece richiesto il dettaglio del calcolo del compenso e delle spese ai sensi del DM 143/2013 e s.m.i.

Indicando il medesimo ribasso unico percentuale ai valori distintamente ottenuti dal computo metrico estimativo delle forniture, dal computo metrico estimativo dei lavori e dal dettaglio di calcolo degli onorari relativi ai servizi di progettazione si dovranno ottenere, rispettivamente, il prezzo offerto per le forniture, per i lavori e per la progettazione. La somma di questi ultimi tre valori, infine, dovrà restituire il prezzo offerto.

Il contenuto di offerta rilevante ai fini della valutazione nell'ambito del criterio in argomento è il prezzo offerto espresso in lettere. Tale prezzo non dovrà essere superiore alla base di gara suscettibile di ribasso, pari ad € 12.884.856,53.

Nell'ipotesi di discordanza fra il prezzo offerto espresso in lettere e gli altri contenuti dell'offerta economica si procederà rideterminando il ribasso unico di aggiudicazione e quindi - a seguire e fatte salve le quote di riparto fra le tre competenze, così come deducibili dall'offerta economica - i prezzi offerti per le forniture, per i lavori e per i servizi di progettazione, operando – infine – in modo proporzionale, le opportune ponderazioni dei singoli importi relativi ad ognuno dei capitoli in argomento. Tali importi costituiranno i prezzi contrattuali di riferimento nell'ipotesi di variazioni o varianti.

Per quanto attiene all'elemento quantitativo "*Prezzo offerto*", il coefficiente della prestazione "C_i" verrà determinato attraverso interpolazione lineare tra il coefficiente massimo pari

a uno, attribuito al concorrente che avrà formulato il prezzo totale a corpo più basso e il coefficiente “0 (zero)” assegnato al prezzo a base di gara.

Si specifica che il prezzo offerto comprende ogni onere per l’esecuzione del contratto. Nessun compenso ulteriore sarà quindi dovuto all’affidatario per i servizi di progettazione, per l’esecuzione dei lavori e per le forniture descritti nell’offerta o comunque necessari per la regolare ed opportuna esecuzione del contratto.

7. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Trattandosi di una procedura ristretta, il procedimento di gara si svolge in una fase di qualificazione ed in una fase di valutazione delle offerte.

Decorso il termine ultimo per il ricevimento delle candidature, l’Amministrazione nomina il Seggio di Gara, che provvederà alla valutazione delle candidature pervenute. Saranno invitati a presentare un’offerta tutti i candidati che avranno presentato una candidatura idonea.

Si specifica che dalla candidatura si deve evincere inequivocabilmente:

- la denominazione ed i recapiti del candidato.
- la richiesta di partecipazione alla procedura di appalto in oggetto, tramite opportuna istanza di partecipazione da presentare in bollo.
- la forma di partecipazione del candidato, con l’esatta identificazione di ognuno degli operatori che lo costituiscono e della rispettiva competenza nell’ambito delle forniture, dei servizi e dei lavori oggetto di appalto.
- il possesso dei requisiti prescritti, a mezzo di dichiarazioni che, a proposito dei requisiti specifici, mettano in evidenza l’esatta corrispondenza fra ognuno di questi, così come identificati e quantificati nel presente elaborato, l’operatore economico in grado di riscontrarlo e l’entità del requisito posseduto.

Dopo il ricevimento delle offerte, la procedura si sviluppa in tre fasi: in due fasi prevalentemente amministrative ed in una fase prevalentemente tecnica.

Dopo aver ricevuto le offerte, nel termine indicato dal bando, l’Amministrazione in una prima fase svolge diverse operazioni preliminari alla valutazione delle offerte: verifica la regolarità dell’invio dell’offerta, il rispetto delle disposizioni generali, di quelle speciali contenute nella lettera di invito e nel disciplinare di gara, nonché l’osservanza delle regole sulla produzione dei documenti.

La stazione appaltante provvede quindi, in seduta pubblica, all’apertura dei plichi delle diverse offerte, che conterranno tre buste:

- la busta A (documentazione amministrativa),
- la busta B (documentazione tecnica),

- la busta C (offerta economica).

La stazione appaltante, disposta l'idonea conservazione delle buste B, contenenti la documentazione tecnica, e delle buste C, contenenti le offerte economiche, procede quindi all'apertura delle buste A) contenenti la documentazione amministrativa, per verificare la completezza della documentazione richiesta e la presenza delle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione prescritti, nonché la sussistenza di tutte le altre condizioni *ex lex specialis* dettate per la partecipazione alla gara, ovvero comunque rilevanti *ex lege* nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici.

L'Amministrazione procede poi, sempre in seduta pubblica (*Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 28 luglio 2011, n. 13 e poi art. 12 del d.l. 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94*) all'apertura delle buste B, contenenti la documentazione tecnica, per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nella lettera di invito e nel disciplinare di gara. Tali attività, preliminari alla valutazione delle offerte, saranno eseguite dal seggio di gara.

Dopo la preliminare fase di verifica dei contenuti dell'offerta, si passa alla seconda fase di valutazione delle offerte tecniche. A tale seconda fase provvede l'apposita Commissione tecnica che è nominata ai sensi dell'Art. 84 del Codice dei contratti e dell'Art. 283, comma 2 del Regolamento di cui al D.P.R. n. 207 del 2010. In una o più sedute riservate, la Commissione verifica quindi la conformità tecnica delle offerte e valuta le stesse, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dalla *lex specialis*.

Completato l'esame dell'offerta tecnica, l'Amministrazione procede, nuovamente in seduta pubblica, ad informare i partecipanti delle valutazioni compiute, a dare notizia di eventuali esclusioni e a dare lettura dei punteggi assegnati dalla Commissione sulle offerte tecniche dei concorrenti non esclusi.

Verificata l'integrità delle buste con le offerte economiche, l'Amministrazione procede quindi all'apertura delle stesse con la lettura delle singole offerte, con l'indicazione dei prezzi offerti, dei ribassi percentuali e con la determinazione dei punteggi per il criterio relativo al prezzo offerto.

Il seggio di gara formula quindi la graduatoria finale sulla base della somma dei punteggi assegnati per l'offerta tecnica e per l'offerta economica e procede all'aggiudicazione provvisoria in favore dell'offerta che ha raggiunto il maggiore punteggio complessivo.

Come si è esposto, nella prima fase della procedura, ai relativi atti (apertura dei plichi, verifica della documentazione amministrativa e presa d'atto della documentazione tecnica) provvede, in seduta pubblica, il seggio di gara.

Le operazioni di valutazione e di graduazione nel merito delle offerte tecniche, come si è ricordato, vengono espletate, in uno o più sedute riservate, dalla commissione giudicatrice.

Le operazioni della terza fase, conclusiva dell'iter di gara (comunicazione dell'esito della

valutazioni tecniche, lettura dei prezzi offerti, formulazione della graduatoria finale ed aggiudicazione provvisoria) sono infine espletate, in seduta pubblica, dal seggio di gara.

Ai sensi dell'Art. 283, comma 3, del DPR 207/2010 e s.m.i., infatti, «*in seduta pubblica, il soggetto che presiede la gara dà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche, procede all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, dà lettura dei ribassi espressi in lettere e delle riduzioni di ciascuna di esse e procede secondo quanto previsto dall'articolo 284*» alla verifica di anomalia di cui all'Art. 86 del Codice, avvalendosi anche di apposita Commissione (o della stessa Commissione tecnica) e dichiarando l'aggiudicazione provvisoria in favore della migliore offerta risultata congrua.

Per quanto riguarda, in particolare, il procedimento per la verifica dell'anomalia, l'Art. 121 del D.P.R. n. 207, al comma 10, per le gare da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, prevede espressamente che, qualora vi siano offerte da sottoporre alla verifica di congruità, ai sensi dell'Art. 86, comma 2, del Codice «... *qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambi pari o superiori ai limiti indicati dall'articolo 86, comma 2, del codice, il soggetto che presiede la gara chiude la seduta pubblica e ne dà comunicazione al responsabile del procedimento, che procede alla verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'articolo 87, comma 1, del codice avvalendosi degli uffici o organismi tecnici della stazione appaltante ovvero della commissione di gara, ove costituita*».

Da tali disposizioni si evince che la funzione di svolgere la verifica dell'anomalia è demandata al Responsabile del Procedimento, che si potrà avvalere, ove costituita, della apposita Commissione (o della stessa Commissione tecnica).

8) DURATA DELL'APPALTO E TERMINI DI ESECUZIONE

L'acquisizione degli arredi e degli allestimenti per la nuova sede unica della Regione Piemonte è una procedura urgente in quanto strumentale alla fruibilità del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali nel momento in cui avrà avuto avvio la decorrenza della locazione finanziaria. E' infatti evidente che l'avvio della decorrenza della locazione finanziaria e la contemporanea indisponibilità dell'opera costituirebbe un danno per l'Amministrazione, al quale si aggiungerebbe quello – diretto ed indiretto – conseguente alla necessità di definire ed attuare strategie alternative per garantire la continuità dell'attività lavorativa del personale regionale occupato presso sedi per le quali i contratti di locazione risulteranno estinti.

Il contratto avrà quindi esecuzione anticipata - ai sensi dell'Art. 153, comma 1, e dell'Art. 302, commi 2 e 3, del DPR 207/2010 e s.m.i. e dell'Art. 11, commi 9 e 12, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per quanto applicabili – con decorrenza di avvio, pur nelle more del perfezionamento dello stesso,

in un momento successivo alla determinazione dell'aggiudicazione definitiva.

Il termine ultimo per dare esecuzione al contratto di appalto è fissato in 120 (diconsi centoventi) giorni naturali e consecutivi, da intendersi come il periodo compreso fra la comunicazione di avvio delle prestazioni contrattuali e la data del collaudo, ovvero dell'accertamento della regolare esecuzione della fornitura e dei servizi.

Per quanto è oggetto del presente appalto, i diversi ambiti di intervento – così come descritti nel piano della logistica della fornitura – dovranno essere resi funzionali e funzionanti a decorrere dal settantesimo giorno dalla decorrenza di avvio delle prestazioni contrattuali. Si stima che l'esecuzione del contratto di appalto possa avvenire in conformità alle seguenti quote (intese come porzione sul totale di quanto sarà reso funzionale e funzionante in relazione a quanto è oggetto di appalto):

- a) 40% al settantesimo giorno dalla decorrenza di avvio;
- b) 30% al centesimo giorno dalla decorrenza di avvio;
- c) 30% al centoventesimo giorno dalla decorrenza di avvio.

Fatta salva la disciplina relativa all'esecuzione del contratto ed, in particolare, delle penali, l'Amministrazione – ribadita l'urgenza del presente appalto ed, in particolare, la necessità di un'esecuzione tempestiva in relazione ai termini fissati per il completamento della nuova sede unica della Regione Piemonte - si riserva la facoltà di procedere con ogni mezzo ai fini del ristoro del danno diretto ed indiretto subito per effetto del mancato rispetto della durata del contratto in argomento, nonché di assumere i provvedimenti necessari a garanzia del completamento della fornitura degli arredi e degli allestimenti, compresi i servizi ed i lavori ad essi relativi, nell'ottica della tutela dell'interesse pubblico della quale è interprete.

Entro cinque giorni naturali e consecutivi dalla data della decorrenza di avvio delle prestazioni contrattuali, che avverrà tramite Ordine di Servizio del Responsabile del Procedimento, ovvero del Direttore dei Lavori e dell'Esecuzione del Contratto, l'affidatario sarà tenuto a consegnare all'Amministrazione un cronoprogramma dettagliato dal quale si evincano le fasi dell'esecuzione del contratto, la loro durata, le reciproche e relative relazioni ed interferenze e la durata complessiva dell'esecuzione, fino al collaudo. La durata complessiva non potrà essere superiore a 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi.

Tale programma sarà approvato dall'Amministrazione e costituirà un riferimento per l'esecuzione del contratto.

La mancata presentazione di tale cronoprogramma, ovvero la presentazione di un cronoprogramma non coerente al piano della logistica della fornitura, all'oggetto dell'appalto o alla natura del contesto di esecuzione, oppure non conforme al termine essenziale prescritto per l'esecuzione del contratto, costituirà condizione sufficiente per la revoca dell'aggiudicazione definitiva.

In tal caso l'Amministrazione, fatto salvo il diritto di richiedere all'affidatario il ristoro dei danni

subiti, si riserva la facoltà di procedere con la determinazione dell'aggiudicazione riferendosi, e rispettando, la graduatoria approvata preliminarmente all'affidamento iniziale.

Il cronoprogramma dovrà essere conforme al piano della logistica della fornitura che l'Amministrazione consegnerà all'Appaltatore contestualmente all'emissione dell'Ordine di Servizio con il quale sarà determinata la decorrenza di avvio delle prestazioni contrattuali. Il piano della logistica della fornitura conterrà le planimetrie di dettaglio per la posa e l'installazione degli arredi e degli allestimenti, nonché le priorità delle forniture, che saranno esplicitate con l'indicazione dell'ordine dei piani da arredare ed allestire.

Il cronoprogramma prodotto dall'Appaltatore dovrà essere conforme ai contenuti del piano della logistica della fornitura, nonché alle prescrizioni presenti negli altri elaborati che l'Amministrazione dovesse eventualmente produrre a loro maggiore dettaglio e specificazione, e dovrà altresì essere coerente al "*progetto di riferimento*", che sarà curato dall'Appaltatore sulla base dei contenuti di offerta accettati dall'Amministrazione. Contestualmente all'emissione dell'Ordine di Servizio relativo alla decorrenza di avvio delle prestazioni contrattuali, quindi, l'Amministrazione, visti i contenuti di offerta, specificherà quali implementazioni dovranno essere apportate al progetto posto a base di gara.

9. PENALI

Fatto salvo quanto riportato nel precedente paragrafo 7), in conformità al disposto di cui all'Art. 145, comma 3, del DPR 207/2010 e s.m.i., è fissata una penale pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini prescritti.

10. GARANZIE

a) Garanzia a corredo dell'offerta (Cauzione provvisoria)

Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., l'offerta è corredata da una cauzione pari al 2% (due per cento) dell'importo a base di gara da prestare anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa, e dall'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, di cui all'art. 113 comma 1 e 2 del medesimo decreto legislativo, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. La garanzia medesima copre altresì il mancato adempimento dell'impresa agli obblighi stabiliti all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.

La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del

debitore principale ex art. 1944 C.C. e 1957 C.C. e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta della Committente ed avere validità 180 (centottanta) giorni.

Ai non aggiudicatari la cauzione é restituita tempestivamente e comunque entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione.

L'importo della cauzione provvisoria è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 ai sensi dell'art 75 comma 7 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Nel caso di associazioni temporanee di impresa, la riduzione della cauzione di cui al precedente comma è applicabile solo nel caso che tutte le imprese associate siano in possesso della certificazione predetta.

b) Garanzie del Progettista

Ai sensi dell'Art. 111, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., il progettista dei lavori relativi alle implementazioni proposte deve essere munito, a far data dall'approvazione del progetto esecutivo, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La polizza del progettista o dei progettisti deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante deve sopportare per le varianti di cui all'art. 132, comma 1, lettera e), rearsi necessarie in corso di esecuzione. La garanzia è prestata per un massimale non inferiore al 10% dell'importo dei lavori progettati, con il limite di un milione di euro, per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 28, comma 1, lettera c), IVA esclusa, e per un massimale non inferiore al 20% dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 2 milioni e 500 mila euro, per lavori di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 28, comma 1, lettera c), IVA esclusa. La mancata presentazione da parte dei progettisti della polizza di garanzia esonera le amministrazioni pubbliche dal pagamento della parcella professionale.

Ai sensi dell'Art. 111, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e visto il disposto di cui all'Art. 280 del DPR 207/2010 e s.m.i., il progettista delle implementazioni degli arredi e degli allestimenti, fatta eccezione per i lavori rientranti nell'ambito di applicazione del comma 1 dell'Art. 111 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., deve essere munito, a far data dall'approvazione del progetto, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza per tutta la durata della prestazione e sino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità di cui all'Art. 322 del medesimo Decreto.

L'entità della garanzia in argomento dovrà essere prestata per un massimale pari al venti per cento dell'importo della forniture per cui si è effettuata la progettazione, con il limite di 500.000 euro.

c) Garanzia a corredo del contratto (Cauzione definitiva)

Ai sensi dell' art. 113 D.Lgs. 163/2006, l'affidatario é obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione. In caso di aggiudicazione con ribasso di gara superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanto sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. La cauzione sarà svincolata secondo quanto

disposto dall'articolo 113 comma 3 del D.Lgs.163/2006.

La mancata costituzione della garanzia, determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto per l'ammontare residuo solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio fatto salvo quanto previsto dall'art 8. Comma 2 del Capitolato Generale di Appalto per le opere pubbliche approvato con D.M. 145/2000 e dall'art. 143 comma 2 del D.P.R. 207/2010.

La cauzione sta a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento dei danni derivati dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché, del rimborso delle somme che l'Amministrazione avesse eventualmente pagato in più durante l'appalto in confronto al credito dell'Appaltatore, risultante dalla liquidazione finale, salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'Amministrazione ha il diritto di propria autorità sulla cauzione per le spese dei servizi, delle forniture e dei lavori da acquisire o da realizzare d'ufficio, nonché per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori presenti in cantiere.

L'Appaltatore è obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. In mancanza l'Amministrazione tratterà l'importo corrispondente dai primi successivi pagamenti, fino alla concorrenza dell'importo da reintegrare.

Nel caso la cauzione venga prestata con fideiussione questa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944 C.C. e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta dell'Amministrazione.

La presentazione della cauzione non limita, peraltro, l'obbligo dell'appaltatore di provvedere all'integrale risarcimento del danno indipendentemente dal suo ammontare, ed anche se superiore all'importo della cauzione.

L'importo della cauzione provvisoria è ridotto del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 ai sensi dell'art 75 comma 7 D.Lgs. 163/2006. Nel caso di associazioni temporanee di impresa, la riduzione della cauzione di cui al precedente comma è applicabile solo nel caso che tutte le imprese associate siano in possesso della certificazione predetta.

d) Garanzia per vizi, difformità e gravi difetti dell'opera

Il pagamento della rata di saldo, non costituisce presunzione di accettazione della prestazione ai sensi dell'art. 1666 comma 2, c.c. (art. 141 D.Lgs. 163/2006).

Con riferimento ai lavori rientranti nell'oggetto dell'appalto e fatto salvo quanto previsto per le opere rientranti nella garanzia di cui all'art. 1669 C.C., il tempo per la prestazione della garanzia dell'opera, realizzata mediante il presente appalto, si estenderà per due anni dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La garanzia per i danni causati da difetti dei prodotti in essa incorporati o funzionalmente collegati e annessi si estenderà per dieci anni dalla data della consegna, e comprenderà, in ogni caso a carico

dell'Appaltatore, tutto quanto sarà necessario al completo ripristino della funzionalità di progetto, compresi la ricerca del guasto e il ripristino delle opere murarie e di finitura eventualmente alterate durante le riparazioni (D.P.R. 224/1988).

E' fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dei maggiori oneri e danni conseguenti ai difetti e ai lavori di cui sopra.

e) Polizze C.A.R., R.C.T. e R.C.O.

L'Appaltatore è obbligato a stipulare, prima della sottoscrizione del contratto di appalto, una polizza C.A.R. (Contractor All Risk) con primaria compagnia di Assicurazione di gradimento del Committente, a copertura di tutti i rischi, da qualsiasi causa determinati, sul cantiere e sulle opere in genere e in particolare, sui fabbricati, materiali, attrezzature e opere provvisorie, il cui massimale dovrà essere non inferiore all'importo contrattuale riferito ai lavori.

La durata e la piena validità della polizza C.A.R. si estenderà dalla data di inizio delle attività oggetto dell'Appalto sino alla data di emissione del Certificato di collaudo finale provvisorio e comunque fino a che non sarà avvenuta la consegna finale al Committente.

La polizza di cui sopra dovrà essere stipulata a nome dell'appaltatore e a favore del Committente.

Ad integrazione della polizza C.A.R. l'Appaltatore dovrà stipulare una polizza R.C.T. per i seguenti massimali da intendersi come limiti inderogabili: € 1.500.000,00 unico per sinistro; inoltre ad integrazione della polizza C.A.R. ed R.C.T, l'Appaltatore dovrà stipulare una polizza contro i rischi derivanti dalla R.C.O. con il seguente massimale: € 1.500.000,00 per sinistro e per prestatore di lavoro.

Le polizze R.C.T. e R.C.O. di cui ai precedenti commi devono essere estese alla colpa grave all'Appaltatore, devono portare la dichiarazione di vincolo a favore del Committente e devono coprire l'intero periodo dell'appalto, dalla data di inizio delle attività oggetto dell'appalto fino alla data di collaudo finale provvisorio e comunque fino a che non sarà avvenuta la consegna finale al Committente, devono altresì risultare in regola con il pagamento del relativo premio per lo stesso periodo indicato e devono essere esibite al Committente almeno 10 (dieci) giorni prima della consegna dei lavori.

Le garanzie in esame dovranno risultare conformi agli schemi di polizza tipo approvati con D.M. 123/2004.

11. PAGAMENTI

L'importo contrattuale comprende ogni onere, competenza o spesa che l'affidatario dovrà sostenere per l'esecuzione del contratto.

E' in capo all'Appaltatore la cura di ogni adempimento per garantire la piena funzionalità di quanto è oggetto di appalto nello specifico sito di posa, installazione e comunque di utilizzo. Sono quindi a carico dell'Appaltatore gli accertamenti, le prove, le verifiche, le attività di taratura, calibrazione ed ottimizzazione che dovessero rendersi necessari sia per la puntuale conoscenza dell'esistente in

relazione alla definizione dei contenuti di offerta, ovvero all'opportuno sviluppo dei contenuti di progetto, sia per la corretta esecuzione del contratto, che si estinguerà con l'accertamento dell'esito positivo del collaudo.

Il contratto è a corpo e nell'ipotesi di variazioni o dell'esercizio di opzioni saranno presi come riferimento i prezzi unitari del progetto a base di gara, ovvero i nuovi prezzi introdotti dall'Appaltatore in sede di offerta. A tali prezzi si applicherà il ribasso di aggiudicazione.

Non saranno remunerate le variazioni o le opzioni che si renderanno necessarie, a giudizio dell'Amministrazione, per garantire la fattibilità, ovvero la piena funzionalità o compatibilità delle competenze aggiuntive rispetto a quelle previste dal progetto a base di gara, proposte dall'Appaltatore in sede di offerta e successivamente autorizzate dall'Amministrazione come implementazioni da realizzare.

Le forniture, i servizi ed i lavori seguiranno contabilità separate in ossequio alla disciplina applicabile per ognuna delle specifiche competenze.

Il Direttore dei Lavori, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto, avrà l'onere della gestione e dell'integrazione della contabilità riferita – distintamente – alle tre competenze, al fine della restituzione di un elaborato finale e di sintesi idoneo al monitoraggio dello stato di avanzamento delle prestazioni contrattuali.

L'Ente appaltante, in corso d'opera, dopo aver constatato la reale e regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali, accrediterà all'impresa acconti ogni qualvolta l'avanzamento di tali prestazioni, certificato dal Direttore dei Lavori, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto, raggiunga al netto delle prescritte ritenute l'importo di € 2.000.000,00 (diconsi euro duemilioni/00). L'appaltatore non avrà diritto ad alcun pagamento o compenso per prestazioni eseguite in più, oltre a quelle previste e regolarmente autorizzate, qualunque sia la motivazione che l'appaltatore stesso possa addurre a giustificazione della loro esecuzione.

Il Direttore dei Lavori, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto, determinerà lo stato di avanzamento delle prestazioni contrattuali in considerazione del valore di quanto ordinato, svolto dall'Appaltatore, ed accertato. Tale attività potrà essere svolta anche su impulso dell'Appaltatore, ma – in ogni caso – il titolo ad emettere fattura maturerà in subordine agli esiti degli accertamenti del Direttore dei Lavori, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto, che dovranno essere positivi.

Ciascun Ordine di Servizio descriverà le procedure con le quali saranno condotti tali accertamenti e le condizioni che dovranno – o non dovranno – verificarsi affinché il loro esito sia positivo, fatta comunque salva la disciplina applicabile alle differenti competenze, nonché quella della buona tecnica e della regola d'arte.

In ogni caso – ove applicabile ed a giudizio del Direttore dei Lavori, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto – non potrà essere positivo l'accertamento:

- di elaborati di progetto restituiti con contenuti e dettagli inferiori rispetto a quelli di un progetto esecutivo, o non conformi alle specificità dei luoghi e dell'esistente, o relativi a lavori, servizi o forniture realizzabili a condizioni non compatibili con le caratteristiche del contesto di applicazione esistente, che deve essere assunto come un vincolo.
- Tutti gli elaborati di progetto dovranno essere prodotti in lingua italiana e dovranno essere consegnati all'Amministrazione sia in triplice copia cartacea, opportunamente sottoscritta dal Progettista, sia in formato editabile. I formati editabili ammessi sono quelli *.doc per gli elaborati descrittivi; *.xls per gli elaborati economici e *.dwg per gli elaborati grafici.
- di forniture, servizi e lavori realizzati in difformità ai progetti approvati, fatta comunque salva la disciplina delle varianti.
- di forniture, servizi e lavori che comportano compromissione, anche solo parziale, della funzionalità dell'esistente.
- di forniture, servizi e lavori difformi ai requisiti di progetto, ovvero ai requisiti normativi comunque applicabili nello specifico sito di intervento.
- di forniture prive delle relative certificazioni, ovvero con certificazioni parziali o non idonee.
- di forniture, servizi e lavori non preventivamente ordinati dal Direttore dei Lavori, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
- di forniture posate o di lavori realizzati in difformità ai contenuti piano della logistica della fornitura - così come recepito ed integrato dal cronoprogramma prodotto dall'Appaltatore ed approvato dall'Amministrazione - delle planimetrie e degli eventuali ed ulteriori elaborati tecnici che saranno consegnati dall'Amministrazione in fase di esecuzione, a puntuale specificazione e dettaglio di quelli già condivisi in sede di gara, quali riferimenti orientativi. Tali elaborati non muteranno la consistenza di quanto è oggetto di appalto.

Ai sensi dell'Art. 25 del D.L. 66/2014 “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*”, è prescritta a far data dal 31 marzo 2015 l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori. Oltre tale termine non potranno essere accettate le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea e non si potrà procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica.

La trasmissione delle fatture in formato elettronico avverrà attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI), previsto dal Governo nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica.

I pagamenti avverranno sul conto corrente bancario dell'Appaltatore.

In caso di successive variazioni, le generalità, i riferimenti anagrafici ed il codice fiscale delle nuove persone delegate ad operare sul conto corrente bancario dell'Appaltatore, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste vengono rese dal Rappresentante legale della società o da persona munita di procura alla firma degli atti contrattuali per conto della società mediante dichiarazione

sostitutiva di atto di notorietà, unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

La Stazione Appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'art. 3, comma 9 bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Circolare prot. n. 5594/A11020 del 5 febbraio 2015 della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria, ad oggetto “*Split payment (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario)*”, l'IVA è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'Art. 17ter del DPR 633/1972.

La fatture emesse dovranno pertanto indicare la frase "scissione dei pagamenti".

I pagamenti delle prestazioni verranno effettuati mediante bonifico bancario su conto corrente indicato dall'appaltatore e saranno effettuati entro 60 giorni dalla presentazione della fattura.

Qualora il pagamento delle prestazioni non sia effettuato nei termini per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi legali nonché, nella misura concordata del 5,00% annuo, gli interessi moratori.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'Art. 1224, comma 2, del Codice Civile.

12. ORDINI DI SERVIZIO

Il Direttore dei Lavori, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto, impartirà le proprie disposizioni esecutive tramite Ordine di Servizio.

Ciascun Ordine di Servizio sarà prodotto in duplice copia e verrà comunicato all'Appaltatore, che lo restituirà firmato per avvenuta conoscenza.

Nell'ipotesi di assenza di personale dell'Appaltatore idoneo a ricevere gli Ordini di Servizio, gli stessi saranno inviati a mezzo di posta elettronica certificata e si considereranno ricevuti alla data della notifica di avvenuta consegna e comunque alla data del primo giorno lavorativo successivo a quello dell'invio.

La mancata ottemperanza agli Ordini di Servizio, ovvero l'ottemperanza oltre i termini in essi prescritti od in difformità alle disposizioni con essi impartite, costituisce *ex se* grave inadempimento contrattuale e dà titolo all'Amministrazione per l'applicazione delle penali di cui all'Articolo 5 del presente contratto.

Nell'urgenza dell'esecuzione del contratto – e fatta comunque salva la disciplina delle varianti – l'Amministrazione od il Direttore dei Lavori, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto, possono ordinare all'Appaltatore variazioni nella quantità o nella qualità dei servizi, dei lavori o

delle forniture tramite Ordine di Servizio, che – in tal caso – assumerà una rilevanza contrattuale.

13. ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE

Gli elaborati del “*progetto di riferimento*” dovranno essere consegnati all’Amministrazione in formato *.pdf e, contestualmente, anche in formato editabile *.dwg, *.doc o *.xls. Per la determinazione dei tempi di consegna, l’Amministrazione farà riferimento al momento a decorrere dal quale avrà la piena e libera disponibilità degli elaborati in formato editabile.

Il “*progetto di riferimento*” dovrà essere consegnato all’Amministrazione entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla decorrenza di avvio delle prestazioni contrattuali. Fanno parte del “*progetto di riferimento*” gli elaborati che l’Appaltatore dovrà produrre in tema di sicurezza per la corretta esecuzione dei lavori e per la fornitura di quanto è oggetto di appalto.

L’Appaltatore, fra i soggetti che lo compongono, dovrà identificare la figura incaricata del coordinamento e della responsabilità dell’esecuzione delle attività di progettazione.

Gli elaborati di progetto, saranno di proprietà piena e assoluta dell’Amministrazione, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nei modi e nelle forme ex Lege, ovvero a seguito di un’opportuna rivalutazione dell’interesse pubblico, tutte le variazioni che a suo insindacabile giudizio saranno riconosciute necessarie, senza che da parte dell’Appaltatore possano essere sollevate eccezioni di sorta, fatto comunque salvo il recupero dei principi di progetto.

Prescindendo dal titolo di proprietà, l’Amministrazione potrà comunque disporre degli elaborati di progetto, dopo la loro consegna, per le finalità di cui al proprio mandato.

Il “*progetto di riferimento*” degli arredi e degli allestimenti dovrà essere approvato dall’Amministrazione preventivamente all’esecuzione dei lavori in esso descritti o alla fornitura delle dotazioni in esso previste.

13. DISPOSIZIONI FINALI

I prestatori dei servizi, i fornitori e gli installatori di beni, prodotti e componenti, nonché gli esecutori dei lavori devono possedere tutti i titoli, le licenze e le abilitazioni necessarie alla cura degli adempimenti contrattualmente assunti.

E’ in capo all’Appaltatore la cura di ogni adempimento per garantire la piena funzionalità di quanto

è oggetto di appalto nello specifico sito di posa, installazione e comunque di utilizzo. Sono quindi a carico dell'Appaltatore gli accertamenti, le prove, le verifiche, le attività di taratura, calibrazione ed ottimizzazione che dovessero rendersi necessari sia per la puntuale conoscenza dell'esistente in relazione alla definizione dei contenuti di offerta, ovvero all'opportuno sviluppo dei contenuti di progetto, sia per la corretta esecuzione del contratto, che si estinguerà con l'accertamento dell'esito positivo del collaudo.

Nella definizione dei contenuti di offerta e nell'esecuzione del contratto, il concorrente, poi affidatario, dovrà tenere conto di tutte le possibili interferenze con le attività in corso presso i cantieri attivi per la realizzazione della nuova sede unica della Regione Piemonte, nonché con le caratteristiche delle preesistenze e dei siti di intervento.

Sono a carico dell'Appaltatore i bolli e gli oneri di registrazione del contratto.